



La tutela del minore tra giustizia civile e giustizia penale

Scandicci - Villa Castelpulci

Da lunedì 17 giugno 2024 a mercoledì 19 giugno 2024

Presentazione

La “giurisdizionalizzazione” del processo civile minorile ha tradizionalmente scontato l’inadeguatezza della disciplina dei procedimenti in camera di consiglio ex art. 737 c.p.c. per l’adozione di delicatissimi provvedimenti.

Su questo assetto è intervenuta la riforma che, oltre a disciplinare la costituzione del nuovo Tribunale, ha delineato anche il rito unificato civile da applicare ai procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie. Ha individuato l’ambito di applicazione del nuovo rito e le relative eccezioni, dettando una specifica disciplina in materia di ascolto del minore; introducendo la figura del curatore speciale del minore e disciplinando l’istituto della mediazione familiare.

La Scuola ha investito molto sulla formazione in tema di diritto processuale della famiglia attraverso il laboratorio Aule Virtuali che si è sviluppato nel secondo semestre dell'anno 2023 attraverso nove webinar che hanno coinvolto tutti i magistrati italiani che, in via prevalente o non prevalente, sono addetti alla materia della famiglia (950 tra giudici ordinari di merito, minorili, requirenti e di legittimità). In corso si pone in continuità con tale percorso. In ambito civile un approfondimento riguarderà il nuovo procedimento, sia in primo grado che in appello, ispirato a criteri di rapidità ed efficacia, attraverso l'abbreviazione dei termini processuali e la previsione di un ricorso improntato a criteri di chiarezza e sinteticità. Quanto alle tematiche penali, il giudizio minorile, disciplinato dal d.P.R. n. 448 del 1988, costruito "a misura di minore", ha registrato nel tempo importanti assestamenti frutto della paziente opera della magistratura minorile. Specifica attenzione sarà destinata, alla luce della riforma Cartabia, ai principi di adeguatezza, di minima offensività e di irrilevanza del fatto ex art. 131-bis c.p.p., di destigmatizzazione, di residualità della detenzione, con un particolare approfondimento delle prassi applicative relative alla messa alla prova dei minorenni e degli adulti nei contesti mafiosi, per i reati associativi e per quelli sessuali nonché per gli imputati con deficit cognitivi o fragilità psicologiche, il tutto per meglio coniugare l'esigenza di dare una risposta sanzionatoria al reato con quella di proteggere il percorso evolutivo di crescita equilibrata del minore. Un focus specifico sarà dedicato alla mediazione familiare e alla negoziazione assistita. La mediazione familiare è espressamente prevista come percorso operativo utile a creare delle condizioni favorevoli alla prosecuzione dei rapporti, favorendo l'apertura di un dialogo moderato fra le parti litiganti che consenta di preservare lo svolgimento del ruolo genitoriale. La negoziazione assistita cd. familiare può essere conclusa tra i genitori al fine di raggiungere una soluzione consensuale per la disciplina delle modalità di affidamento e mantenimento dei figli minori e maggiorenni non autonomi nati fuori del matrimoni e per la modifica delle condizioni già determinate, così come può ora esser conclusa "per raggiungere una soluzione consensuale per la determinazione dell'assegno di mantenimento richiesto dal figlio maggiorenne economicamente non autosufficiente". Per incentivare il ricorso a tali strumenti la riforma ha disciplinato il diritto della parte al gratuito patrocinio e con d.m. 1° agosto 2023 il legislatore ha dato ulteriore concretezza a tale diritto, fissando i criteri per la determinazione, la liquidazione ed il pagamento dei compensi del difensore tecnico.

Cod.:P24042

Responsabile del corso:Roberto Giovanni Conti, Ines Maria Luisa Marini, Vincenzo Sgubbi

Esperto formatore:Valeria Montaruli

Lunedì 17 giugno 2024

- ore 15,00** **Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore**
- ore 15,15** **La giustizia a misura di minore. Le linee Guida del Consiglio d'Europa e la giurisprudenza della Corte EDU**
Prof.ssa Elisabetta Lamarque, professoressa di diritto costituzionale Università Milano Bicocca
- ore 16,00** **Dibattito e repliche**
- ore 16,15** **Strumenti di giustizia collaborativa: negoziazione assistita e mediazione familiare**
Dott.ssa Monica Velletti, presidente di sezione del Tribunale di Terni
- ore 17,15** **Dibattito e repliche**
- ore 18,00** **Sospensione lavori**

Martedì 18 giugno 2024

- ore 09,15** **Dalla riforma Cartabia al decreto 123/23, la ricerca di un punto di equilibrio tra risposta sanzionatoria e condizione dell'autore di reato minorenni**
Dott. Giovanni Gallo 01, Giudice Tribunale per i minorenni
- ore 09,45** **Riconoscimento del valore della persona e giustizia riparativa**
Prof.ssa Grazia Mannozi, professore ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi dell'Insubria
- ore 10,15** **Dibattito e repliche**
- ore 10,30** **Pausa**
- ore 10,45** **Dialogo a due voci: un primo bilancio ad un anno dall'entrata in vigore della riforma del processo in materia di Famiglie e Minori.**
Relazione a due voci
Dott. Domenico Pellegrini, presidente di sezione del Tribunale di Genova
Dott.ssa Paola Ortolan, Giudice Tribunale per i minorenni di Milano
- ore 11,45** **Dibattito e repliche**

ore 13,00 **Sospensione lavori**

Martedì 18 giugno 2024

ore 14,00 **Gruppo di lavoro (Coordinatori)**

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi

1. Ascolto del minore, consulenza tecnica e curatore speciale.

Coordinamento:

Dott.ssa Gabriella Tomai, presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna

2. Trattazione, istruttoria, decisione nel rito unificato: atti introduttivi e scansioni processuali, spese di giustizia

Coordinamento:

Dott.ssa Ilaria Mazzei, giudice del Tribunale per i Minorenni di Milano

3. Prime prassi applicative dopo Caivano, misure cautelari, messa alla prova e trattamento del condannato

Coordinamento:

Dott.ssa Francesca Stilla, giudice del Tribunale per i Minorenni di Bari

4. Ordini di protezione e provvedimenti previsti dall'art. 403 cc. Regime dei provvedimenti indifferibili, temporanei, urgenti, regime delle impugnazioni

Coordinamento:

Dott.ssa Eugenia Italia, giudice del Tribunale per i Minorenni di Venezia

ore 16,00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi**

ore 16,30 **Dibattito e repliche**

ore 17,00 **Sospensione lavori**

Mercoledì 19 giugno 2024

ore 09,15 **Nuovi strumenti di contrasto e tutela nei contesti di criminalità organizzata. La risposta al fenomeno delle "baby gang"**

Dott. Rosario Plotino, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari

ore 09,45 **Dibattito e repliche**

ore 10,15 **Pausa**

ore 10,30 **Tavola rotonda. La riforma del Tribunale per i minorenni, per le persone e per le famiglie: quale risposta giudiziaria nella società che cambia?**

Tavola rotonda

Dott. Giuseppe Meliado', presidente della Corte di Appello di Roma

Dott. Francesco Micela, presidente di sezione del Tribunale di Palermo

Dott.ssa Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano

Dott.ssa Emma Avezzù, procuratrice presso la Procura per i Minorenni di Torino

Dott. Gaetano Campo, Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi presso il Ministero della Giustizia

ore 12,30 **Dibattito e repliche**

ore 13,00 **Fine lavori**